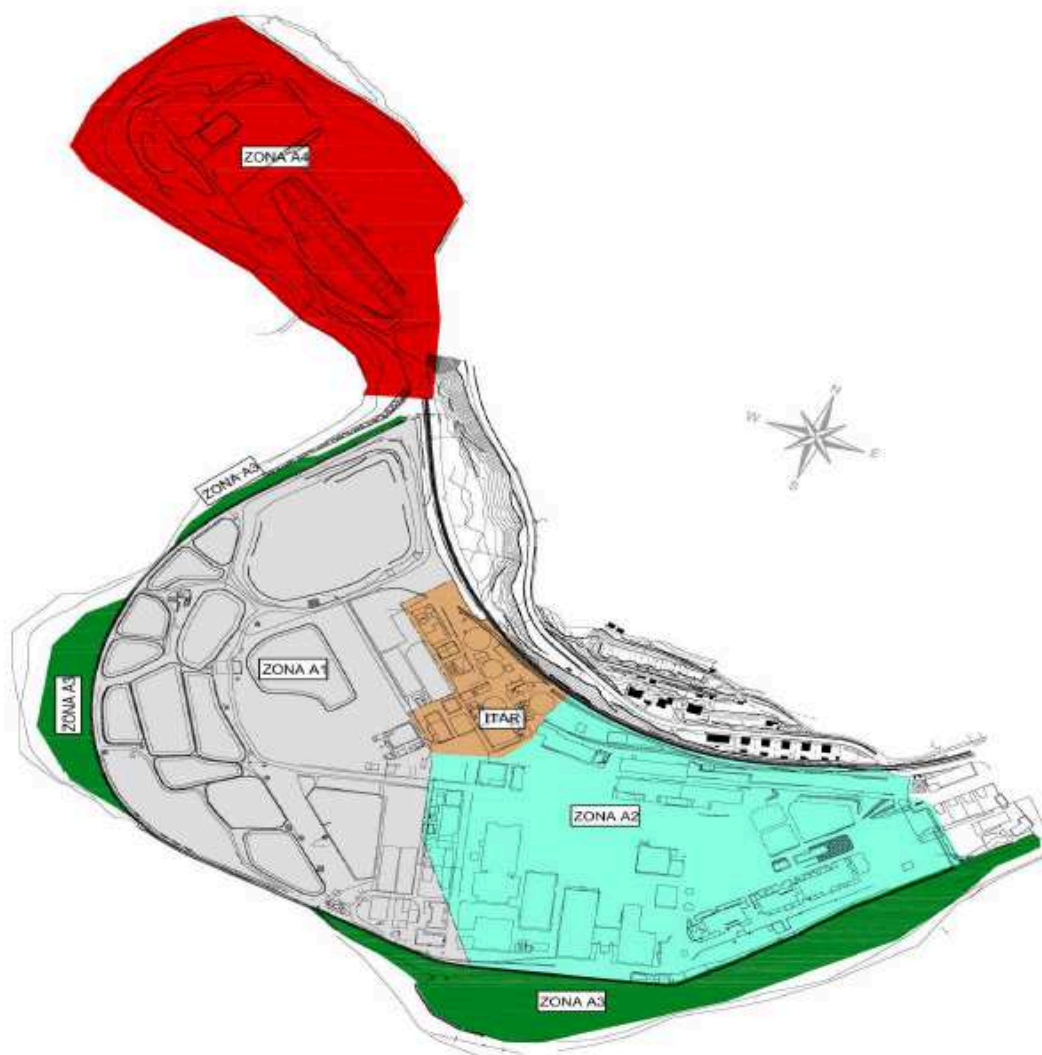


**Attività previste per il periodo aprile 2020 – marzo 2021 per l’incarico di “coordinamento delle attività tecnico-amministrative e di gestione ed analisi dei dati ambientali volte al rilascio della certificazione relativa agli interventi di bonifica ed alla definitiva messa in sicurezza del sito e riqualificazione delle aree ex Acna di Cengio (SV)”.**

#### **PREMESSE**

- a. lo stabilimento Acna (ex Enichem, oggi Eni Rewind) è situato in Provincia di Savona, in comune di Cengio, al confine con il Piemonte. E’ ubicato in sponda destra del fiume Bormida-Ramo di Millesimo e più precisamente in un’area alluvionale situata a valle dell’abitato di Cengio;
- b. la prima azienda fondata nel sito risale al 1882, produceva inizialmente esplosivi. Lo stabilimento fu poi rilevato da Acna nel 1912 e destinato alla produzione chimica. Dal 1999 al gennaio 1999 l’azienda è stata rilevata da Enichem, fino alla chiusura dello stabilimento nel gennaio ’99, appunto. Attualmente la proprietà del sito è oggi di Eni REwind, una delle due società nate dalla scomparsa della sigla Enichem e rappresenta il soggetto obbligato per legge alla bonifica del sito. Quindi questa successione di diversi tipi di lavorazioni ha prodotto nel sito un’estrema varietà di tipologie di inquinanti tra l’altro spesso stoccati in maniera precaria e per un periodo di quasi 120 anni di attività;
- c. Un anno prima della chiusura della fabbrica, nel 1998 la legge 426 inserì Cengio e Saliceto tra i primi 15 siti di interesse nazionale da bonificare. Con DPCM del marzo 1999 è stato dichiarato lo stato di emergenza nel territorio dei Comuni di Cengio (Savona) e Saliceto (Cuneo) in ordine alla situazione di crisi socio-ambientale, situazione più volte prorogata da altri DPCM;
- d. Il 31 maggio 1999 per accelerare le operazioni di bonifica, con un’ordinanza del Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, è stato nominato un Commissario governativo con il compito di avviare la bonifica delle aree inquinate per il loro riutilizzo e controllarne l’esecuzione, avviare attività di ricerca e sperimentazione per l’esecuzione degli interventi, formare personale specializzato nelle tecniche di bonifica;
- e. Le aree hanno una superficie di 55 ha; a questi vanno aggiunte le aree pubbliche e private inquinate fuori dal muro di cinta dell’azienda e la discarica di Pian della Rocchetta, tra il comune di Cengio e quello di Saliceto, di seguito si riporta la planimetria del sito con la suddivisione delle aree;

Infrastrutture Recupero Energia Agenzia Regionale Ligure I.R.E. S.p.A.  
Società soggetta alla direzione ed al coordinamento di F.I.L.S.E. S.p.A.  
Capitale Sociale € 1.526.691,00 i.v. – R.E.A. n. 473022 – Cod. Fisc., e P IVA 02264880994  
info@ireliguria.it irespa@legalmail.it www.ireliguria.it



- f. Su tali aree, mediante conferenze dei servizi alcune ancora in itinere, sono stati approvati dei progetti di bonifica alcuni dei quali conclusi ed altri in corso di realizzazione da parte di Eni Rewind.

## 2. STATO ATTUALE E PREVISIONE DELLE ATTIVITA' PER IL PERIODO APRILE 2020 – MARZO 2021

### a. Area A1

Risulta attualmente in corso una lunga fase di lavorazione nell'ambito della realizzazione del capping dell'area A1 che riguarda nel dettaglio la stesura dei teli in HDPE, posti al di sopra del primo strato composito del capping, e la saldatura degli stessi mediante le metodologie di cui alle specifiche tecniche del progetto di M.I.S.P. dell'area A1. Nel dettaglio, al mese di febbraio 2020, risultano stesi 25000 mq di telo HDPE a fronte dei circa 243000 mq previsti dal progetto. A far data 14 giugno 2019 sono iniziate le operazioni di saldatura dei teli. Il personale I.R.E. presente in sito assiste alle operazioni di collaudo delle saldature e ne sottoscrive i verbali, archiviando i verbali stessi e la documentazione acquisita in cantiere presso gli uffici di Cengio. Quest'ultima attività si ritiene necessaria al fine di poter dimostrare l'effettiva azione di controllo svolta dalla provincia di Savona durante la realizzazione dei lavori.

Durante l'autunno 2019 la ditta esecutrice dei lavori ha ritenuto opportuno, al fine di velocizzare le lavorazioni (nell'ottica del rispetto del cronoprogramma delle attività), di impiegare due squadre di saldatori a fronte di un'unica squadra prevista inizialmente.

I verbali delle saldature vengono trasmessi mensilmente in allegato al rapporto mensile delle attività.

b. Area Merlo

Alle attività di campionamento quindicinale svolto dalla ditta esecutrice nell'ambito dell'esecuzione delle MIPRE segue la trasmissione periodica dei risultati analitici da parte di Eni Rewind agli enti di controllo (tra cui la Provincia di Savona). Tale documentazione viene archiviata presso gli uffici di Cengio e analizzata dal coordinatore del gruppo di lavoro e riassunta, negli aspetti maggiormente salienti, nell'ambito dei resoconti dell'attività istruttoria dei rapporti mensili. La stessa attività viene svolta per le indagini analitiche effettuate da ARPAL. Il tutto sempre al fine di poter efficacemente dimostrare l'attività di controllo effettivo svolto dalla Provincia di Savona.

Il POB dell'area Merlo (istruttoria attualmente in corso) prevede la realizzazione di nuovi sondaggi per esecuzione "campo prova". Si ritiene plausibile pertanto che venga richiesta l'assistenza ai sondaggi (e eventuali campionamenti) in analogia alle attività condotte durante la campagna di luglio 2017. Durante tali attività che verosimilmente potranno richiedere circa 1 mese di lavoro, potrà essere richiesta la costante presenza in cantiere di almeno una persona in rappresentanza della Provincia di Savona. Si ritiene pertanto che, analogamente a quanto effettuato nella campagna del 2017 svolta sull'area Merlo, il personale stabilmente impiegato presso gli uffici di Cengio debba essere coadiuvato dai consulenti al fine di garantire la continuità della presenza in cantiere.

L'istruttoria del POB dell'area Merlo a tutt'oggi in corso ha richiesto la redazione di una relazione tecnica istruttoria, a seguito della disamina del progetto di Bonifica, la partecipazione alla prima delle riunioni della conferenza dei servizi referente presieduta dal Ministero dell'Ambiente e il supporto per la redazione del parere istruttorio. Attualmente il progetto è stato solamente parzialmente analizzato dagli enti nell'ambito della prima riunione della CdS referente e si è in attesa delle convocazioni dei prossimi incontri da parte del Ministero.

c. Area A3

Per quanto non sia formalmente noto cosa sia stato previsto dalla variante al progetto dell'area A3 riguardante la sistemazione delle aree golenali e il rifacimento degli argini sormontabili, sarà necessaria la supervisione delle attività di cantiere da parte del personale presente sul sito.

Anche in questo caso è possibile ipotizzare la necessità di dover fornire il supporto tecnico all'istruttoria della variante del progetto dell'area A3.

d. Area A2

Posto che l'area A2 risulta certificata dal 15/01/2010<sup>1</sup>, nell'ottica della certificazione finale e complessiva del sito, nonché dell'eventuale riutilizzo dell'area A2, la Provincia di Savona intende approfondire le valutazioni qualitative e quantitative riguardanti l'assetto idro – chimico dell'acquifero sub superficiale confinato in Area A2. Tali valutazioni dovranno essere effettuate a partire dai dati rilevati in campo, dalle risultanze analitiche fornite da Eni Rewind nonché dai dati analitici restituiti da ARPAL. Gli approfondimenti qui citati, ritenuti necessari al fine di supportare adeguatamente la certificazione complessiva del sito, saranno condivisi con la commissione di collaudo nell'ambito del tavolo tecnico di coordinamento approvato dalla Giunta Provinciale con decisione n.°54 del 22/07/2013.

Per tali motivazioni e visto il perdurare della mancata affidabilità del sistema di monitoraggio post operam attualmente installato sull'area, nel corso del 2019, le campagne di misure freaticometriche sono state nuovamente intensificate (passando da campagne trimestrali a campagne mensili) e saranno svolte valutazioni sul bilancio idrologico ed idrogeologico dell'area nonché sulla tendenza qualitativa e quantitativa dell'assetto idro-chimico dell'acquifero sub superficiale confinato in area A2. Tali valutazioni, richieste dai funzionari della Provincia di Savona dovranno essere basate sulle risultanze degli studi e delle indagini effettuate avvalendosi della consulenza geologica del geologo incaricato, facente parte del gruppo di lavoro.

e. Monitoraggio globale Post-Operam

In aggiunta alle attività sopra elencate, vista la recente predisposizione da parte di Eni Rewind, del nuovo sistema denominato "ELVIS" di gestione dei dati ambientali (georeferiti) di tutti i siti di bonifica gestiti da Eni, si ritiene che il coordinatore debba partecipare ad attività formative e di prova finalizzate alla conoscenza del sistema e alla verifica dell'affidabilità dello stesso in qualità di referente indicato dalla Provincia di Savona.

<sup>1</sup> Certificazione area A2BIS/1 (lotto del nuovo depuratore consortile) con Provvedimento 2007/4377 del 06/06/2007: "Certificazione ai sensi dell'art.12 comma 2 del D.M. 471 /99 relativa alla Subarea a2 bis/1 – IATR. Terreni. Superficie totale: m<sup>2</sup> 3080 circa . Proprietario: Syndial s.p.a., Piazza Boldrini, 1 – Milano."

Certificazione dell'Area A2 con Provvedimento 2010/205 del 15/01/2010 "Certificazione ai sensi dell'art.12 comma 2 del D.M. 471/99 relativa al lotto 1, 2 e 3 dell'area A2. Superficie totale: m2 205.000 ( lotto 1; 41.000 m2, lotto 2: 117.000 m2, lotto 3: 47.000 m2) circa."